

ARCHIVIO ITALIANO DI NORMATIVA FUNERARIA

DOSSIER NORMATIVO

D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285

Guida ragionata al Regolamento nazionale di polizia mortuaria

Cornice nazionale, livelli territoriali, applicazione pratica e fonti collegate

Ambito	Nazionale - con necessaria integrazione regionale e comunale
Ente	Presidente della Repubblica
Numero e data	D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285
Stato	Vigente; verificare il singolo articolo e la disciplina territoriale applicabile
Ultimo controllo editoriale	6 agosto 2026
Identificativo	NF-2026-0001 Versione 0.9 - bozza per revisione

A cura di Nicholas Cavalca

NormativaFunebre.it

1. Avvertenza editoriale

Documento editoriale, non fonte ufficiale. Questa guida organizza e spiega fonti pubbliche. Non sostituisce il testo vigente pubblicato dall'autorità competente, la verifica presso Comune, Regione o azienda sanitaria, né una consulenza professionale sul caso concreto.

Il dossier distingue quattro livelli: testo della norma, sintesi editoriale, indicazioni operative e questioni che richiedono verifica. Quando una disposizione nazionale lascia spazio a norme regionali, regolamenti comunali o prassi sanitarie locali, il lettore viene invitato a controllare il territorio interessato.

2. Identificazione della fonte

Titolo ufficiale	Approvazione del regolamento di polizia mortuaria
Tipo di atto	Decreto del Presidente della Repubblica
Estremi	10 settembre 1990, n. 285
Pubblicazione	Gazzetta Ufficiale n. 239 del 12 ottobre 1990, Supplemento ordinario n. 63
Entrata in vigore	27 ottobre 1990
Fonte ufficiale	Normattiva - https://www.normattiva.it/atto/caricaDettaglioAtto?atto.codiceRedazionale=090G0312
Data di accesso	6 agosto 2026

3. Stato di vigenza e metodo di verifica

Esito editoriale: il D.P.R. n. 285/1990 costituisce ancora la principale cornice regolamentare nazionale di polizia mortuaria. Normattiva lo presenta come atto vigente e consente la consultazione del testo coordinato e delle versioni nel tempo.

Questo esito non significa che ogni problema del settore sia regolato soltanto dal decreto. La disciplina successiva sulla cremazione, lo stato civile, i rifiuti sanitari e cimiteriali, le competenze regionali e i regolamenti locali deve essere letta insieme al regolamento nazionale. La Corte costituzionale, nella sentenza n. 62/2025, ha inoltre ricordato che il D.P.R. n. 285/1990 riguarda numerosi aspetti dell'evento morte, ma non offre una disciplina organica dell'impresa funebre.

Regola di aggiornamento. Prima di applicare una disposizione: aprire l'articolo su Normattiva, selezionare la data di vigenza, leggere note e modifiche, quindi controllare legge regionale e regolamento comunale del luogo interessato.

4. Che cosa disciplina il regolamento

Il decreto organizza il sistema nazionale attorno a funzioni sanitarie, amministrative e cimiteriali. La mappa seguente serve a orientarsi; per obblighi e termini prevale sempre il testo del singolo articolo.

Area	Contenuto essenziale	Verifica collegata
Decesso	Denuncia delle cause di morte, accertamenti e funzioni del medico necroscopo	Stato civile, sanità regionale e procedure locali
Osservazione	Periodo di osservazione, depositi di osservazione e obitori	Eventuali cautele sanitarie e organizzazione territoriale
Trasporto	Autorizzazioni, caratteristiche dei feretri e trasporti sul territorio o oltre confine	Regione, Comune, ASL/ATS e destinazione
Cimiteri	Requisiti generali, costruzione, reparti, camera mortuaria, ossario e servizi	Pianificazione e regolamento comunale
Sepulture	Inumazione, tumulazione, esumazione ed estumulazione	Regolamento cimiteriale, concessioni e tariffe
Cremazione	Impianti, autorizzazioni e destinazione delle ceneri nel quadro originario	Legge n. 130/2001 e normativa regionale successiva
Rifiuti	Materiali derivanti dalle operazioni cimiteriali	D.P.R. n. 254/2003 e disciplina ambientale

5. Sintesi editoriale

Il D.P.R. n. 285/1990 stabilisce la grammatica nazionale della polizia mortuaria: individua autorità, presupposti igienico-sanitari, luoghi, autorizzazioni e operazioni che accompagnano il decesso fino alla destinazione del feretro o delle ceneri. La sua funzione è garantire tutela della salute pubblica, dignità del defunto, tracciabilità amministrativa e ordinato funzionamento dei cimiteri.

Per l'operatore, il decreto non è un manuale autosufficiente. L'applicazione concreta dipende anche dalla legge regionale, dal regolamento comunale, dalle competenze dell'azienda sanitaria e dalla documentazione richiesta dagli uffici. Due pratiche apparentemente identiche possono quindi avere passaggi differenti in territori diversi, pur muovendosi nella stessa cornice nazionale.

Per il cittadino, la distinzione più importante è tra principio generale e procedura locale: il diritto o l'istituto può derivare da una norma nazionale, mentre modulo, ufficio competente, tempi, costi e modalità operative sono spesso determinati territorialmente.

6. Metodo operativo per una pratica

- Definire il fatto: luogo del decesso, luogo di partenza, destinazione, tipo di sepoltura e volontà espresse.
- Individuare il territorio: Regione, Comune competente, azienda sanitaria e gestore del cimitero.
- Aprire il testo vigente del D.P.R. n. 285/1990 e isolare gli articoli pertinenti.
- Verificare le norme collegate: legge regionale, regolamento comunale, stato civile, cremazione o rifiuti, secondo il caso.
- Controllare autorizzazioni, certificati, soggetti firmatari, termini e diritti applicabili presso l'ufficio competente.
- Conservare fonte, data di accesso, versione consultata e risposta dell'amministrazione nel fascicolo della pratica.

Caso interregionale o internazionale. Non presumere che la procedura ordinaria locale sia sufficiente. Verificare autorità di partenza e destinazione, requisiti del feretro, documentazione sanitaria e consolare, nonché eventuali accordi internazionali.

7. Gerarchia pratica delle fonti

Livello	Che cosa cercare	Dove verificare
Unione europea / accordi	Profili transfrontalieri o discipline sovranazionali applicabili	EUR-Lex e fonti istituzionali
Stato	Principi, regolamenti nazionali, stato civile, cremazione, ambiente	Normattiva e Gazzetta Ufficiale
Regione	Disciplina funeraria e organizzazione sanitaria territoriale	Bollettino e banca dati normativa regionale
Comune	Regolamento di polizia mortuaria e cimiteriale, concessioni, tariffe, modulistica	Albo pretorio e sito istituzionale
Prassi	Istruzioni operative e modulistica dell'autorità competente	Comune, ASL/ATS, consolati; verificare base normativa

8. Questioni aperte e cautele

- Non confondere salma, cadavere, resti mortali, ossa e ceneri: definizioni e conseguenze operative possono dipendere anche dalla disciplina regionale.
- Non estendere automaticamente una regola regionale a tutto il territorio nazionale.
- Non usare una circolare o una prassi locale come se modificasse una fonte normativa superiore.

- Per cremazione, affidamento e dispersione delle ceneri, integrare sempre la legge n. 130/2001 e le norme regionali.
- Per esumazioni, estumulazioni e rifiuti cimiteriali, verificare il D.P.R. n. 254/2003 e la disciplina ambientale vigente.
- Per casi controversi, sanzioni, dinieghi o conflitti tra fonti, richiedere un parere professionale sul caso concreto.

9. Domande frequenti

Il D.P.R. n. 285/1990 è ancora vigente?

Sì, come cornice nazionale. Occorre però consultare il testo vigente del singolo articolo e integrarlo con le norme successive e territoriali.

Vale allo stesso modo in tutti i Comuni?

I principi nazionali operano sull'intero territorio, ma procedure, modulistica, tariffe e molte regole organizzative dipendono da Regione e Comune.

Disciplina integralmente le imprese funebri?

No. La Corte costituzionale n. 62/2025 ha evidenziato che il regolamento disciplina aspetti dell'evento morte, non in modo organico l'impresa funebre e la sua attività.

È sufficiente per la cremazione?

No. Va letto almeno insieme alla legge n. 130/2001 e alla disciplina regionale applicabile.

Dove si controlla la versione vigente?

Su Normattiva per l'atto statale; per le fonti territoriali nelle banche dati ufficiali di Regione e Comune.

10. Controllo editoriale

Esito	Controllo	Responsabile / data
Eseguito	Fonti primarie acquisite e collegate	Redazione assistita - 06/08/2026
Eseguito	Estremi, ambito ed entrata in vigore controllati	Redazione assistita - 06/08/2026
Eseguito	Norma, sintesi e indicazioni pratiche distinte	Redazione assistita - 06/08/2026
Da approvare	Revisione editoriale finale	Nicholas Cavalca
Da programmare	Controllo periodico di vigenza	Prima della pubblicazione e poi almeno semestrale

11. Fonti ufficiali e riferimenti

Tipo	Ente	Titolo	URL
Fonte primaria	Normattiva	D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285	https://www.normattiva.it/atto/caricaDettaglioAtto?atto.codiceRedazionale=090G0312
Fonte collegata	Normattiva	Legge 30 marzo 2001, n. 130 - cremazione e dispersione	https://www.normattiva.it/atto/caricaDettaglioAtto?atto.codiceRedazionale=001G0183
Fonte collegata	Gazzetta Ufficiale	D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 - rifiuti sanitari e cimiteriali	https://www.gazzettaufficiale.it/atto/vediMenuHTML?atto.codiceRedazionale=003G0282
Fonte interpretativa	Normattiva	Circolare Ministero della sanità 24 giugno 1993, n. 24	https://www.normattiva.it/atto/caricaDettaglioAtto?atto.codiceRedazionale=093A3846
Giurisprudenza	Corte costituzionale	Sentenza 29 aprile 2025, n. 62	https://www.cortecostituzionale.it/scheda-pronuncia/2025/62

Tutte le fonti sono state consultate il 6 agosto 2026. I collegamenti devono essere ricontrollati prima della pubblicazione e a ogni revisione programmata.

12. Pacchetto editoriale per il web

Campo	Testo proposto
Titolo SEO	D.P.R. 285/1990: guida al regolamento di polizia mortuaria
Slug	dpr-285-1990-regolamento-polizia-mortuaria
Meta description	Guida verificata al D.P.R. 285/1990: decessi, trasporti, cimiteri, sepolture, cremazione, fonti regionali e controlli di vigenza.
Intento di ricerca	Capire che cosa disciplina il regolamento nazionale e quali fonti territoriali verificare
Dati strutturati	Article + FAQPage; autore editoriale, data di prima pubblicazione e data di ultima revisione reali

Principio AI-first. Ogni futura pagina dovrà esporre identificativo stabile, data di controllo, territorio, stato, fonte primaria, sintesi, FAQ e collegamenti alle schede correlate. L'autorevolezza deriva dalla tracciabilità e dall'aggiornamento, non dalla ripetizione di parole chiave.

13. Attribuzione

A cura di Nicholas Cavalca - NormativaFunebre.it

Versione 0.9 - bozza editoriale per revisione | 6 agosto 2026 | Identificativo NF-2026-0001

L'indicazione 'a cura di' identifica la responsabilità editoriale del progetto. Non equivale a firma digitale, attestazione professionale o parere legale.